

Direzione: INTERVENTI PER LA MITIGAZIONE DEL RISCHIO IDROGEOLOGICO DEL LAZIO - SOGGETTO
ATTUATORE DELEGATO (D.P.R.L. T00109 DEL 13/05/2016)

Area:

DETERMINAZIONE

N. H00061 **del** 11/09/2019

Proposta n. 15399 **del** 10/09/2019

Oggetto:

Intervento n. 19 "Lavori di consolidamento della rocca del centro storico-Ardea (RM)" - Liquidazione dell'anticipazione del 10% dell'importo contrattuale in favore della "Zovini s.r.l.". CUP: F76J14000430002 - CIG: 60740321C6.

OGGETTO: Intervento n. 19 “Lavori di consolidamento della rocca del centro storico-Ardea (RM)”- Liquidazione dell’anticipazione del 10% dell’importo contrattuale in favore della “Zovini s.r.l.”. CUP: F76J14000430002 - CIG: 60740321C6.

IL SOGGETTO ATTUATORE

(decreto T00109 del 13/05/2016 – Pubblicato sul BURL n. 41 del 24/05/2016)

VISTI:

- lo Statuto della Regione Lazio;
- la Legge Costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3;
- la L.R. 18 febbraio 2002, n. 6, “Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale”;
- il regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1, “Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale”;
- il decreto del Presidente della Regione Lazio n. T00109 del 13/05/2016 in qualità di Commissario Straordinario delegato, pubblicato sul BURL n. 41 del 24/05/2016, con il quale è stato nominato Soggetto Attuatore il Direttore della Direzione Regionale Infrastrutture e Politiche Abitative Ing. Wanda D’Ercole, a far data dalla pubblicazione del decreto sul BURL della Regione Lazio;
- la deliberazione della Giunta regionale del 5 giugno 2018, n. 269, con la quale è stato conferito l’incarico di Direttore della Direzione Regionale “Lavori Pubblici, Stazione Unica Appalti, Risorse Idriche e Difesa Del Suolo” all’Ing. Wanda D’Ercole;

CONSIDERATO che è stata autorizzata l’apertura presso la Banca d’Italia della Contabilità Speciale n. 5584 “CS RISCHIO IDROGEOL LAZIO” intestata al Commissario Straordinario, la cui titolarità è stata assunta nella persona dell’Ing. Wanda D’Ercole a seguito di nomina quale Soggetto Attuatore;

VISTI inoltre, in merito all’Accordo di programma finalizzato alla programmazione ed al finanziamento di interventi urgenti e prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico:

- la delibera del 6 novembre 2009 con la quale il CIPE ha assegnato, per interventi di risanamento ambientale, risorse destinate ai piani straordinari diretti a rimuovere le situazioni a più elevato rischio idrogeologico;
- la legge 23 dicembre 2009, n. 191 “disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge finanziaria 2010)”, e in particolare l’art.2 comma 240, il quale prevede che le risorse assegnate per interventi di risanamento ambientale con la suddetta delibera CIPE pari a 1.000 milioni di Euro siano assegnate a piani straordinari diretti a rimuovere le situazioni a più elevato rischio idrogeologico, individuate dalla Direzione Generale competente del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, sentiti le Autorità di Bacino di cui all’art.63 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, e successive modificazioni, nonché all’articolo 1 del decreto legge 30 dicembre 2008, n. 208, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 febbraio 2009, n. 13, e il Dipartimento della Protezione Civile della Presidenza del Consiglio dei ministri;
- il decreto legge 23 dicembre 2009, n. 195, convertito con modificazioni dalla legge 26 febbraio 2010, n. 26, “disposizioni urgenti per l’accettazione dello stato di emergenza in materia di rifiuti nella Regione Campania, per l’avvio della fase post-emergenziale nel territorio della Regione Abruzzo e da altre disposizioni urgenti relative alla Presidenza del Consiglio dei Ministri ed alla Protezione Civile”;
- l’Accordo di programma finalizzato alla programmazione ed al finanziamento di interventi urgenti e prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico da effettuare nel territorio della Regione Lazio sottoscritto, ai sensi di quanto previsto dall’art. 2 comma 240 della legge 23 gennaio 2009, n. 191, in data 15 luglio 2010 tra il Ministero dell’Ambiente e delle Tutela del

Territorio e del Mare e la Regione Lazio, e opportunamente registrato alla Corte dei Conti il 05/10/2010 con reg. n. 9 fog. 164;

- in particolare, l'allegato 1 al citato Accordo di programma concernente gli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico da effettuare nel territorio della Regione Lazio, volti prioritariamente alla salvaguardia della vita umana attraverso la riduzione del rischio idraulico, di frana e di difesa della costa, sia mediante la realizzazione di nuove opere sia di azioni di manutenzione ordinaria e straordinaria;
- le D.G.R. n. 313 del 23/06/2010 e D.G.R. n. 329 del 12/07/2010 mediante le quali veniva approvato il suddetto Accordo di programma tra il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e la Regione Lazio finalizzato alla programmazione ed al finanziamento di interventi urgenti e prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico da effettuare nel territorio della Regione Lazio;
- il DPCM del 07/11/2011 con il quale è stato tra l'altro nominato Commissario Straordinario delegato il dott. Vincenzo Santoro per il sollecito espletamento delle procedure relative alla realizzazione degli interventi per la mitigazione del rischio idrogeologico;
- il decreto legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito con modificazioni nella legge 11 agosto 2014, n. 116, di subentro dei Presidenti delle Regioni nelle funzioni di Commissari straordinari delegati per il sollecito espletamento delle procedure relative alla realizzazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico;
- l'art. 10, comma 2-ter, del decreto legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito con modifiche dalla legge 11 agosto 2014, n. 116, il quale prevede che per l'espletamento delle citate attività il Presidente della Regione può delegare apposito soggetto attuatore il quale opera sulla base di specifiche indicazioni ricevute dal Presidente e senza alcun onere aggiuntivo per la finanza pubblica;
- il decreto del Presidente della Regione Lazio n. T00431 del 20/11/2014 in qualità di Commissario Straordinario delegato, con il quale è stato nominato Soggetto Attuatore il Direttore p.t. della Direzione Regionale Infrastrutture, Ambiente e Politiche Abitative Ing. Bruno Placidi;
- il decreto del Presidente della Regione Lazio n. T00015 del 22/01/2015 in qualità di Commissario Straordinario delegato, con il quale è stato nominato Soggetto Attuatore il Direttore Vicario p.t. della Direzione Regionale Infrastrutture, Ambiente e Politiche Abitative Ing. Luca Marta, a far data dal 16/02/2015;
- il decreto del Presidente della Regione Lazio n. T00109 del 11/06/2015 in qualità di Commissario Straordinario delegato, con il quale è stato nominato Soggetto Attuatore il Direttore p.t. della Direzione Regionale Infrastrutture, Ambiente e Politiche Abitative Ing. Mauro Lasagna a far data dalla pubblicazione del decreto sul BURL della Regione Lazio;
- il decreto del Presidente della Regione Lazio n. T00147 del 03/08/2015 in qualità di Commissario Straordinario delegato, pubblicato sul BURL n. 64 suppl n. 3 del 11/08/2015, con il quale è stato nominato Soggetto Attuatore il Dott. Marco Lupo, a far data dalla pubblicazione del decreto sul BURL della Regione Lazio, revocando il precedente DPRL n. T00109 del 11/06/2015;

CONSIDERATO che l'intervento n. 19, denominato "Consolidamento della rocca del centro storico - Ardea (RM)" è compreso nell'elenco del suddetto Allegato 1 di cui all'Accordo di programma concernente gli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico da effettuare nel territorio della Regione Lazio;

PREMESSO, in merito all'intervento n. 19 "Consolidamento della rocca del centro storico - Ardea (RM)", che:

- con nota prot. n. 6661 del 10/02/2011 il Sindaco p.t. del Comune di Ardea ha richiesto al Commissario Straordinario delegato p.t. di essere individuato come Ente attuatore dell'intervento;
- con deliberazione della Giunta Comunale di Ardea n. 37 del 24/05/2013 è stato approvato il

progetto definitivo;

- con verbale prot. n. 50675 del 09/12/2014 sottoscritto dal Responsabile Unico del Procedimento del Comune di Ardea Geom. Antonio Mirto e dal Progettista Ing. Valter Giustiniani si è sottoposto a verifica il progetto esecutivo, ai sensi dell'art.112 del D.Lgs.163/2006 e degli artt.47-54 del D.P.R.207/2010. Col medesimo verbale prot. n. 50675 del 09/12/2014, sulla base delle verifiche effettuate si è validato detto progetto ai sensi dell'art.55 del D.P.R.207/2010, dichiarando il progetto immediatamente cantierabile, sotto il vigilante controllo degli organi preposti (Soprintendenza, ecc.);
- con determinazione del Direttore p.t. della Direzione Regionale Infrastrutture, Ambiente e Politiche Abitative n. G18281 del 18/12/2014 in qualità di Soggetto Attuatore, è stato nominato Responsabile Unico del Procedimento ai sensi dell'art.10 del D.Lgs.163/2006 e degli artt. 9 e 10 del D.P.R.207/2010 l'ing. Luca Valeriani, in sostituzione di quello nominato dal Comune ritenendo opportuno, per una migliore gestione dell'appalto di che trattasi, affidarlo ad un tecnico appartenente alla Direzione Regionale Infrastrutture, Ambiente e Politiche Abitative, competente per materia;
- con determinazione n. 238 del 30/12/2014 il Comune di Ardea ha approvato il progetto esecutivo;
- con determinazione del Direttore p.t. della Direzione Regionale Infrastrutture, Ambiente e Politiche Abitative n. G19280 del 30/12/2014, in qualità di Soggetto Attuatore, si è determinato a contrarre per l'affidamento dei lavori, e a tal fine:
 - si è preso atto della validazione e dell'approvazione del progetto esecutivo da parte del Comune di Ardea;
 - si è determinato di procedere all'affidamento dei lavori mediante procedura aperta ai sensi degli artt.54 e 55 del D.Lgs.163/2006 e con il criterio di aggiudicazione del prezzo più basso mediante ribasso sull'importo dei lavori posto a base di gara ai sensi dell'art.82 comma 2 del D.Lgs.163/2006;
 - si è approvato il bando di gara, il disciplinare di gara e lo schema di contratto;
 - la spesa complessiva dei lavori a base d'asta di € 1.051.935,47, di cui € 396.953,13 per oneri relativi al costo del personale ed € 65.367,26 per oneri della sicurezza non soggetti a ribasso, trova copertura finanziaria nei fondi della contabilità speciale n. 5584 aperta presso la Banca D'Italia;
- con propria determinazione n. H00009 del 08/02/2018 si è aggiudicato l'appalto dei lavori di cui trattasi al Raggruppamento Temporaneo di Imprese composto dalla "Zovini s.r.l." (mandataria) con sede legale in Via Santa Maria Salomè n.18, Castelliri (FR) - C.F./P.IVA 02510630607, e dalla "Gemini Appalti s.r.l." (mandante) con sede legale in via della Valle Scuola snc, Sgurgola (FR) - C.F./P.IVA 08366821000, con un ribasso percentuale del 32,971% sull'importo lavori a base di gara, per un importo complessivo pari ad € 726.654,07, di cui € 661.286,81 quale importo lavori assoggettato a ribasso ed € 65.367,26 per oneri della sicurezza;
- con nota prot. regionale n. 724964 del 16/11/2018 la Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per l'Area Metropolitana di Roma, la Provincia di Viterbo e l'Etruria Meridionale, ha fornito il proprio nulla osta in merito all'ottemperanza alle prescrizioni a suo tempo emesse ex art. 21 del D.Lgs.42/2004 con nota prot. n. 21796 del 20/11/2013 dall'allora Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici del Lazio nell'ambito della Conferenza di Servizi, potendosi così dare avvio alla fase di esecuzione dei lavori;
- con propria determinazione n. H00012 del 28/02/2019 si è nominato il gruppo di lavoro per l'intervento di cui trattasi, nominando in particolare l'ing. Vittorio Stazi quale Direttore dei lavori in sostituzione dell'ing. Massimiliano Proietti – in precedenza nominato con determinazione n. G18280 del 18/12/2014 – e quale Coordinatore della sicurezza in fase di esecuzione, e l'arch. Angela D'Orso quale Collaudatore statico e tecnico-amministrativo;
- con verbale del 10/04/2019 il Responsabile del Procedimento, il Direttore dei Lavori e il Legale Rappresentante del RTI hanno concordemente dato atto del permanere delle condizioni che consentono l'immediata esecuzione dei lavori, ai sensi dell'art.106 comma 3 del D.P.R. 207/2010;

- con decreto prot. n. 28508 del 09/05/2019 del dirigente del Settore Tecnico – Area IV del Comune di Ardea, delegato con determinazione del Soggetto Attuatore n. H00020 del 23/03/2018 alla funzione di Autorità espropriante ai sensi dell’art.3 comma 1 lett.b) del D.P.R. 327/2001, è stata pronunciata a favore del Comune di Ardea, e tramite quest’ultimo a favore della Regione Lazio, l’occupazione temporanea delle aree occorrenti per la realizzazione dell’intervento, relativamente alla quale non sono pervenute istanze di opposizione alla stima, né sono stati notificati ricorsi avverso il decreto, fissando alle ore 12:00 del 10/07/2019 la data di esecuzione del medesimo decreto;
- in data 03/07/2019 è stato stipulato il contratto d’appalto - registro cronologico n. 23084 del 08/07/2019 - con il Raggruppamento Temporaneo di Imprese composto dalla “Zovini s.r.l.” (mandataria) con sede legale in Via Santa Maria Salomè n.18, Castelliri (FR) - C.F./P.IVA 02510630607, e dalla “Gemini Appalti s.r.l.” (mandante) con sede legale in via della Valle Scuola snc, Sgurgola (FR) - C.F./P.IVA 08366821000, per un importo complessivo pari a € 726.654,07, di cui € 661.286,81 quale importo lavori assoggettato a ribasso ed € 65.367,26 per oneri della sicurezza;
- in data 10/07/2019 - conformemente al richiamato decreto prot. n. 28508 del 09/05/2019 del dirigente del Settore Tecnico Area IV del Comune di Ardea – si è data esecuzione al medesimo decreto, procedendo alla redazione del verbale di accertamento dello stato di consistenza e alla presa in possesso delle aree da parte dell’Amministrazione comunale, che contestualmente le affidava al personale dell’Amministrazione regionale;
- in data 10/07/2019 si è inoltre contestualmente proceduto alla consegna dei lavori al Raggruppamento Temporaneo di Imprese, con processo verbale redatto tra il Direttore dei Lavori, il Responsabile del Procedimento e il Legale Rappresentante del RTI;
- con nota acquisita al prot. regionale n. 0654626 del 07/08/2019 la “Zovini s.r.l.” (capogruppo) ha richiesto l’anticipazione del 10% sull’importo contrattuale, trasmettendo la polizza fidejussoria n. 28019972693 emessa dalla TOKIO MARINE EUROPE S.A.;

VISTI:

- il decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, ed in particolare l’art.216, concernente le disposizioni transitorie e di coordinamento, il cui comma 1 recita: *“Fatto salvo quanto previsto nel presente articolo ovvero nelle singole disposizioni di cui al presente codice, lo stesso si applica alle procedure e ai contratti per le quali i bandi o avvisi con cui si indice la procedura di scelta del contraente siano pubblicati successivamente alla data della sua entrata in vigore...omissis”*;
- il decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, “Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE”;
- l’art. 26-ter comma 1 del decreto legge 21 giugno 2013, n. 69 - nella formulazione vigente alla data di pubblicazione del bando di gara - il quale recita: *“Per i contratti di appalto relativi a lavori, disciplinati dal codice di cui al decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, affidati a seguito di gare bandite successivamente alla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto e fino al 31 dicembre 2014, in deroga ai vigenti divieti di anticipazione del prezzo, è prevista e pubblicizzata nella gara d'appalto la corresponsione in favore dell'appaltatore di un'anticipazione pari al 10 per cento dell'importo contrattuale. Si applicano gli articoli 124, commi 1 e 2, e 140, commi 2 e 3, del regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 5 ottobre 2010, n. 207”*;
- il decreto del Presidente della Repubblica 5 ottobre 2010, n. 207, “Regolamento di esecuzione ed attuazione del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, recante «Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE»”, ed in particolare l’art.124 comma 1, il quale recita: *“L'erogazione dell'anticipazione, ove consentita dalla leggi vigenti, è subordinata alla costituzione di garanzia fideiussoria bancaria o assicurativa di importo pari all'anticipazione maggiorato del tasso di interesse legale applicato*

al periodo necessario al recupero dell'anticipazione stessa secondo il cronoprogramma dei lavori”;

VISTO altresì l'art.5 del richiamato contratto d'appalto - registro cronologico n. 23084 del 08/07/2019, il quale recita: *“E' inoltre prevista la corresponsione in favore dell'appaltatore di un'anticipazione pari al 10% dell'importo contrattuale. L'erogazione dell'anticipazione è subordinata alla costituzione di garanzia fideiussoria bancaria o assicurativa di importo pari all'anticipazione maggiorato del tasso di interesse legale applicato al periodo necessario al recupero dell'anticipazione stessa secondo il cronoprogramma dei lavori”;*

TENUTO CONTO:

- della polizza fidejussoria n. 28019972693 emessa dalla TOKIO MARINE EUROPE S.A., contratta dal Raggruppamento Temporaneo di Imprese composto dalla “Zovini s.r.l.” (mandataria) e dalla “Gemini Appalti s.r.l.”, con somma garantita pari ad € 73.247,00 e con durata dal 25/07/2019 al 25/07/2020;
- della fattura elettronica n. 18/PA del 05/09/2019 emessa dalla “Zovini s.r.l.” (capogruppo) C.F./P.IVA 02510630607, per l'importo di € 72.665,41, oltre IVA 22% pari a € 15.986,39, per un totale di € 88.651,80;

VERIFICATA la regolarità contributiva della “Zovini s.r.l.” con il DURC prot. INAIL_17122457 con scadenza validità fino al 24/10/2019;

CONSIDERATO che:

- l'art. 1, comma 629, lettera b) della legge 23 dicembre 2013, n. 190 (legge di stabilità per l'anno 2015) ha introdotto l'articolo 17-ter “Operazioni effettuate nei confronti di enti pubblici” del decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1972 n. 633 e ha stabilito che anche gli enti territoriali, ancorché non rivestano la qualità di soggetto passivo dell'imposta sul valore aggiunto (IVA), devono versare direttamente all'erario l'imposta che è stata addebitata loro dai fornitori;
- pertanto i medesimi enti pagheranno ai fornitori soltanto l'imponibile (e le altre somme diverse dall'IVA) - meccanismo definito “Split payment” - mentre corrisponderanno l'imposta all'erario secondo le modalità e termini definiti da un decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze come previsto dalla norma;
- il meccanismo dello “Split payment” si applica alle operazioni per le quali è stata emessa fattura a partire dal 1° gennaio 2015;

VISTO il decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze del 23 gennaio 2015, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 27 del 3 febbraio 2015 - *Modalità e termini per il versamento dell'imposta sul valore aggiunto da parte delle pubbliche amministrazioni* - e modificato con decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze del 20 febbraio 2015, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 48 del 27 febbraio 2015, il quale stabilisce che il versamento dell'imposta sul valore aggiunto è effettuato dalle pubbliche amministrazioni entro il giorno 16 del mese successivo a quello in cui l'imposta diviene esigibile, senza possibilità di compensazione e utilizzando un apposito codice tributo, con le modalità definite dallo stesso comma;

CONSIDERATO altresì che per il versamento dell'IVA di cui alla fattura n. n. 18/PA del 05/09/2019 emessa dalla “Zovini s.r.l.”, tra le modalità elencate dall'articolo 4, comma 1, del suddetto decreto 23 gennaio 2015 trova applicazione la lettera a) *per le pubbliche amministrazioni titolari di conti presso la Banca d'Italia, tramite modello “F24 Enti Pubblici” approvato con provvedimento del Direttore dell'Agenzia delle entrate del 28 giugno 2013;*

CONSIDERATO che l'Agenzia delle Entrate – Direzione Centrale Servizi ai Contribuenti, con Risoluzione n. 15/E del 12 febbraio 2015 “Istituzione dei codici tributo per il versamento, mediante i modelli F24 ed F24 Enti pubblici, dell'IVA dovuta dalle pubbliche amministrazioni a seguito di scissione dei pagamenti – articolo 17-ter del decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre

1972, n. 633” ha istituito i codici tributo e dato indicazioni circa la compilazione dei modelli F24 ed in particolare: “[...] *Per consentire il versamento, mediante il modello F24 Enti pubblici, dell’imposta in parola, ai sensi dell’articolo 4, comma 1, lettera a) del decreto 23 gennaio 2015, si istituisce il seguente codice tributo: “620E”, denominato “IVA dovuta dalle PP.AA. – Scissione dei pagamenti – art. 17-ter del DPR n. 633/1972”;*

RITENUTO quindi necessario procedere alla liquidazione della fattura n. n. 18/PA del 05/09/2019 emessa dalla “Zovini s.r.l.”, relativa all’anticipazione del 10% sull’importo contrattuale, pari ad € 72.665,41, oltre IVA 22% pari a € 15.986,39, per un totale di € 88.651,80;

D E T E R M I N A

per quanto sopra esposto, che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, di:

1. autorizzare la liquidazione in favore della “Zovini s.r.l.” (capogruppo) della fattura n. n. 18/PA del 05/09/2019, relativa all’anticipazione del 10% sull’importo contrattuale, pari ad € 72.665,41, oltre IVA 22% pari a € 15.986,39, per un totale di € 88.651,80;
2. accreditare il suddetto importo di € 72.665,41 in favore della “Zovini s.r.l.” (capogruppo) C.F./P.IVA 02510630607, in ottemperanza all’art. 3 della Legge n. 136 del 13/08/2010 in materia di tracciabilità dei flussi finanziari, sul conto corrente bancario presso la Banca Popolare del Frusinate, agenzia di Veroli (FR), codice IBAN: IT11Q0529774630CC1040015670, così come stabilito all’art. 8 del contratto d’appalto;
3. versare all’Erario € 15.986,39 quale IVA sulla fattura n. n. 18/PA del 05/09/2019 secondo le modalità e termini definiti nel Decreto del Ministro dell’Economia e delle Finanze del 23 gennaio 2015, modificato con Decreto del Ministro dell’Economia e delle Finanze del 20 febbraio 2015, utilizzando il codice tributo di cui alla Risoluzione n.15/E del 12 febbraio 2015 dell’Agenzia delle Entrate – Direzione Centrale Servizi ai Contribuenti.

Le risorse finanziarie gravano sui fondi della contabilità speciale n. 5584 “CS Rischio idrogeol Lazio” aperta presso la Banca d’Italia, che presenta la necessaria disponibilità.

Il Soggetto Attuatore
Ing. Wanda D’Ercole